

Pubblicazioni e Riviste

I DIRITTI DELLO STOMIZZATO di Francesco Diomedè

3 edizioni edite dall'A.I.STOM

diffusione tramite contributo volontario all'associazione

VADEMECUM SULL'HANDICAP di Francesco Diomedè

diffusione tramite contributo volontario all'associazione



I DIRITTI DELLO STOMIZZATO

Le leggi inutili indeboliscono le leggi necessarie.

Montesquieu

Il presente opuscolo su "I diritti dello stomizzato" vuole essere un'utile guida atta a migliorare le conoscenze degli stomizzati e del personale medico-infermieristico volontario.

Spesso le leggi sin dalla formulazione parlamentare soffrono di carenze espositive, ragione per cui in diversi casi l'interpretazione tradisce lo stesso spirito che ha animato il legislatore, ferma restando la competenza specifica di quei professionisti che il lettore vuole interpellare, per ottenere il riconoscimento dei propri diritti.

Di riflesso le stesse circolari applicative ministeriali non sempre sono univoche, anzi, spesso ingenerano confusione, ed una applicazione disomogenea da regione a regione e da A.S.L. a A.S.L.

In tema di disabilità, provvidenze ed handicap esiste poi l'ulteriore aggravio della mancata applicazione di interi articoli di legge a causa dei sistematici tagli ai fondi governativi (es. leggi nn. 13/89 e 104/92) e della riduzione delle spesa sanitaria nazionale.

Nell'opuscolo i problemi degli stomizzati sono stati affrontati da più punti di vista, ma tenendo soprattutto in debita considerazione le quotidiane esigenze che sistematicamente li coinvolgono.

Esso non ha la pretesa di voler offrire risposte risolutive agli innumerevoli problemi, ma vuol far accrescere la conoscenza dei propri "diritti", affinché gli stomizzati inizino a convincersi che la gestione del proprio futuro non sempre è delegabile ad altri.

Essi non debbono fermarsi tra le mura di una sala operatoria o di un qualsiasi Centro riabilitativo,

ma debbono superare l'isolamento e la diffusa cultura del non far sapere.

Il voler nascondere "a tutti i costi" il proprio disagio e le nuove condizioni di vita peraltro, non giova all'aggregazione sociale ed alle possibili risoluzioni globali del problema.

Durante le visite mediche collegiali bisogna evidenziare i propri disagi e le proprie necessità, chiedendo da un canto maggiore comprensione ai medici e dall'altro leggi adeguate ai differenti rappresentanti politici.





La tutela dei portatori di handicap e degli indigenti è il termometro della Cultura e della Civiltà raggiunta da un popolo; ne consegue che tali problematiche non riguardano il singolo soggetto interessato ma l'intera collettività, che necessariamente deve farsene carico.

Francesco Diomede
(stomizzato)



VADEMECUM SULL'HANDICAP
(CODICE "H")
PER L'ATTUAZIONE DEI "DIRITTI DEL DISABILE"
Compendio legislativo redatto e curato da Francesco Diomede
(Segretario Generale A.I.STOM.)

Dal Vademecum:

-  Nota del Ministero della Sanità (Roma, 4 Dicembre 1997)
-  Nota del Prof. Alberto Peracchia
-  Introduzione
-  Indice Tematico



Nota del Ministero della Sanità (Roma, 4 Dicembre 1997)

Dalla menomazione alla disabilità e all'handicap si snoda un cammino che molti percorrono con sofferenza, ma ad un tempo conservando pienamente la propria dignità personale e, anzi, maturando spesso una più sottile e penetrante sensibilità umana.

Dedicare a questi cittadini ed ai loro diritti una ricognizione così puntuale delle norme vigenti in ordine alla loro condizione, significa di per sè testimoniare un forte sentimento di solidarietà nei loro confronti, nonché fornire uno strumento prezioso perché la loro pari dignità non sia solo proclamata in linea di principio, ma effettivamente riconosciuta e promossa.

Del resto, se volessimo riassumere e puntualizzare il processo che storicamente ha visto produrre nel nostro Paese una elaborazione via via più attenta di disposizioni legislative in materia di handicap, potremmo avvertire come il Parlamento, e l'intera comunità nazionale, abbiano saputo rispondere alla provocazione morale e civile rappresentata dalla presenza tra noi del portatore di handicap.

Infatti, in una società stregata dal mito dell'efficienza e della produttività, in un contesto che esige livelli alti e costanti di prestazioni nel tempo da parte di ogni operatore, il soggetto svantaggiato diventa, a suo modo, un termine di contraddizione, ma anche di riferimento attorno a cui si può coagulare una cultura della condivisione e dell'accoglienza, in una situazione di vita che segnala il livello di consapevolezza e di maturità civile che una comunità ha raggiunto.

Il soggetto che, sulla base di una disabilità congenita o acquisita, sviluppa un handicap - cioè una limitazione permanente delle sue autonomie funzionali e della sua capacità di condurre una vita normale - rivendica una titolarità di diritti pari a quella di ogni altro cittadino, non in virtù del suo concorso ai ritmi economico-produttivi della società, ma in ragione della sua inalienabile dignità di persona.

C'è, quindi, un motivo preciso perché i pubblici poteri, respingendo inaccettabili distrazioni, sappiano farsi carico della domanda sociale implicita nella condizione di handicap. C'è un "obbligo morale" - come sostiene giustamente l'autore del presente volume - che chiede di essere riconosciuto e soddisfatto.

Del resto, disposizioni e provvedimenti a favore del portatore di handicap non mancano di certo nel corpus legislativo di cui dispone il nostro Paese.

Spesso, però, è proprio l'articolazione del quadro normativo a renderlo complesso, di difficile interpretazione, a volte quasi inaccessibile per il semplice cittadino.

Ben venga, dunque, un lavoro ragionato e di lettura sistematica, una fatica preziosa che merita di essere interpretata non come una semplice ricognizione della normativa in vigore, ma come un gesto di servizio e di solidarietà autentica. Anzi, come è sicuramente nelle intenzioni dell'autore, un vero e proprio atto d'amore nei confronti di fratelli meno fortunati, eppure così ricchi di umanità.

On. Rosy Bindi



*Quando si vuole definire un'opera "completa", dove tutto si può trovare, è nell'uso definirla una **Bibbia!***

Io penso che quanto ha raccolto Diomede si possa a ben ragione considerare una Bibbia delle leggi, dei decreti e delle circolari ministeriali che riguardano la tutela dei diritti dei disabili.

Noi tutti sappiamo bene quanto sia difficile districarsi tra leggi, circolari e regolamenti: il Segretario Nazionale dell'A.I.STOM. Francesco Diomede è riuscito, moderno Ulisse, a portare a compimento un'opera di grande valore e significato per tutti gli stomizzati e i disabili in senso generale.

Il volume rappresenta una guida utilissima per i pazienti, i loro familiari e gli operatori dei differenti settori, che potranno trovare i riferimenti legislativi per la soluzione di quesiti e problematiche in tema di sanità, previdenza e diritto del lavoro.

A Diomede che si è sobbarcato questo compito oneroso, va il mio plauso e il mio più sentito ringraziamento per quanto egli fa per migliorare la vita dei soggetti disabili.

*Prof. Alberto Peracchia
Direttore Istituto di Chirurgia Generale
E Oncologia Chirurgica
Università degli Studi di Milano*



INTRODUZIONE

*Il presente **Vademecum** sull'handicap (**Codice "H"**) per l'attuazione dei diritti del disabile, è una guida destinata agli Assistenti sociali, Operatori sanitari dei differenti Centri riabilitativi, alle Istituzioni, ai disabili, alle differenti Associazioni di categoria, Associazioni di volontariato ed alle Organizzazioni sindacali interessate.*

*Il **Vademecum** fornisce utili riferimenti normativi per la tutela dei diritti dei portatori di handicap, disabili ed ammalati, ponendo la dovuta attenzione anche all'universo della sanità, volontariato, sport per disabili e cooperative sociali. I disabili con pluri-invalidità, all'interno troveranno risposte esaustive.*

Per rendere più agevole la comprensione delle norme, i testi di legge, modificati nel tempo dal legislatore, sono stati integrati e volutamente le problematiche legislative trattate sono state poste in ordine temporale, omettendo la faraonica legislazione infra-statale. Gli indici agevolano al massimo il lettore nei riferimenti normativi.

Alcune leggi, decreti e circolari ministeriali, agli occhi del lettore potranno apparire superflue,

ma in qualsivoglia ricerca il lettore stesso rivelerà che spesso dal loro intersecarsi dipende la risoluzione delle molteplici problematiche, specie in tema di sanità, provvidenze, lavoro ed handicap.

Il lettore in caso di ulteriori normative e riferimenti legislativi Territoriali, dovrà necessariamente interpellare i competenti assessorati: sanità, servizi sociali e trasporti.

*Dall'analisi della miriade di leggi approvate si evince la mancata tutela legislativa di quasi tutte le patologie emergenti, gravi e medio gravi (malati terminali, anziani abbandonati, indigenti, stomizzati, laringectomizzati, ecc., ecc.). Da decenni i veri **invalidi** con ridotte capacità lavorative sono in attesa di una nuova legge sull'occupazione, che affronti esaustivamente il "**diritto al lavoro**", rigettando il principio della mera assistenza economica.*

Spesso le carenze espositive obbligano il legislatore ad apporre modifiche a leggi già varate, ragione per cui l'attuazione e la tutela di uno stesso diritto creano nel Territorio difformità di trattamento. In tema di handicap e disabilità si rilevano:

- *gli scarni finanziamento Governativi a talune leggi e la fittizia tutela delle fasce sociali deboli e meno organizzate (es. leggi nn. 482/68, 13/89 e 104/92);*
- *i sistematici tagli economici perpetrati nella sanità;
l'esistenza degli **handicap cosiddetti invisibili**;
che la riabilitazione ed inserimento dei cancerosi nella Società civile sono effettuati quasi esclusivamente dall'Universo del volontariato.*

*Alle soglie del 2000 è da rigettare infine l'**incivile principio che possa esistere una gerarchia dell'handicap**: sicuramente la scarsa attenzione del legislatore verso le patologie emergenti, non agevola l'attuazione del principio sulle "**pari opportunità**" di diritti tra le differenti disabilità.*

I frenetici ritmi della vita moderna, le sue complesse problematiche e la moltitudine di leggi, certamente non agevolano l'aggiornamento legislativo degli Operatori del settore, per tali ragioni il volume spazia a 360°.

Auspico d'aver contribuito alla conoscenza e alla divulgazione dei propri diritti, auguro ai disabili italiani ed ai loro Operatori socio-sanitari, un futuro più equo e solidale.

Francesco Diomede



INDICE TEMATICO

Alloggi di edilizia residenziale pubblica (agevolazioni per anziani e disabili) INPS, INAIL, INPDAP
Assegni familiari portatori di handicap e detrazioni d'imposta.
Assicurazione obbligatoria lavoratori - malattie professionali.
Assistenza ciechi.

Assistenza sordomuti.
Assunzione obbligatoria invalidi - lavoro - handicap.
Assunzione obbligatoria sordomuti.
Attività sportiva disabili.
Autocertificazioni.
Autonomie locali.
Barriere architettoniche disabili.
Carte dei servizi pubblici - indicatori di qualità.
Centralinisti non vedenti.
Centri altissima specializzazione all'estero.
Codice della strada - patente speciale.
Concorsi per privi della vista.
Consultori familiari.
Contratti Collettivi di Lavoro - scuola e sanità.
Contributo statale per le associazioni storiche e di promozione sociale.
Contributi Figurativi per centralinisti non vedenti.
Cooperative sociali.
Costituzione italiana.
Cure termali.
Diabete mellito.
Diritti dell'infanzia.
Diritti dell'uomo - biologia – medicina.
Dispensazione gratuita dei medicinali.
Elettori non deambulanti.
Esenzione spesa sanitaria - forme morbose.
Esenzione tassa telefonino cellulare.
Esenzione pagamento tassa passo carrabile.
Farmaci.
Farmaci: scritta in "Braille" sul nome commerciale del medicinale.
Fibrosi cistica.
Formazione professionale disabili.
Igiene sul lavoro.
Inabilità lavoratori dipendenti.
Indennità di accompagnamento ciechi.
Indennità di accompagnamento invalidi civili.
Invalidi civili.
Istruzione professionale sordomuti.
Imposta comunale sugli immobili (ICI).
Imposta valore aggiunto - riduzioni - agevolazioni disabili e portatori di handicap.
Imposta valore aggiunto – agevolazioni.
Lavoratrici madri – tutela.
Legge quadro e normativa sull'handicap.
Leva e reclutamento obbligatorio.
Libera scelta dell'ausilio protesico e del fornitore.
Libertà sindacale sui luoghi di lavoro.
Linee guida Commissione oncologica nazionale.
Malattie invalidanti.
Malattie mentali.
Maternità - tutela ed interruzione volontaria gravidanza.
Massaggiatori e massofisioterapisti ciechi.
Nomenclatori tariffari delle protesi, ausili e delle prestazioni specialistiche.
Organizzazioni non lucrative e di utilità sociali (Onlus).
Opposizione a dimissioni ospedaliere forzate.
Parità di trattamento tra uomini e donne.
Pensioni di guerra - riordinamento.

Piano sanitario nazionale.
Prevenzione cecità e riabilitazione visiva.
Protezione agenti chimici, risici e biologici durante il lavoro.
Pubblicità ascensori a favore disabili.
Residenze Socio Assistenziali – RSA.
Scuola - alunni disabili.
Servizio Sanitario Nazionale.
Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
Sistema pensionistico – riforma.
Snellimento burocratico - amministrativo.
Sperimentazione clinica dei farmaci sull'uomo.
Studenti universitari.
Tabella percentuali d'invalidità civile.
Terapista della neuro-psicomotricità in età evolutiva.
Terapisti della riabilitazione non vedenti.
Trasparenza sugli atti amministrativi ed accesso ai documenti.
Trasporto cani guida ciechi e/o accompagnatore.
Trasporto disabili.
Trattamento dati personali.
Urgenza nelle visite mediche per l'accertamento dell'invalidità civile.
Volontariato.

